



Coordinamento Territoriale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)

Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail firenze@polpenuil.it

Cell. 338 2365518

Comunicato Stampa del 16 FEBBRAIO 2017

“STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE ”

Dopo la visita del Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri del 3 c.m. oggi vi è stata anche la visita del Sottosegretario alla Giustizia Gennaro Migliore e ciò denota che i nostri appelli di intervento in qualche modo stanno arrivando alla politica.

Mentre avveniva la visita, si è consumata l'ennesima aggressione ai danni di un Poliziotto Penitenziario nella settima sezione del carcere, il quale ha riportato 4 giorni prognosi con il paradosso che sembrerebbe che si sia dovuto chiudere in una cella per sfuggire all'aggressione del detenuto non avendo a disposizione né strumenti immediati di comunicazione né di antiaggressione - **e questo il commento del Coordinatore Territoriale della UIL Polizia Penitenziaria GRIECO Eleuterio.**

Afferma GRIECO - confermiamo ancora una volta che la gestione della sicurezza del carcere di Firenze Sollicciano è messa concretamente a rischio.

Possiamo affermare altresì che da contatti avuti sia con il sottosegretario Ferri C.M. che Migliore G. vi è un concreto impegno economico sulla struttura Fiorentina affinché vengano superate le annose criticità, azioni che si vedranno entro alcuni mesi.

Abbiamo rappresentato oggi al Sottosegretario Migliore Gennaro anche la necessità impellente della modifica legislativa in merito al pagamento delle caserme a carico dei Poliziotti Penitenziari.

Conclude GRIECO, abbiamo annunciato altresì che da oggi il personale di Polizia Penitenziaria di Sollicciano si asterrà dalla consumazione del pasto in quanto la cucina adibita per il personale dipendente è da mesi inefficiente e che nonostante siano state accertate gravi irregolarità, e, il mancato funzionamento degli strumenti atti alla preparazione e alla conservazione degli alimenti, e la salubrità dei locali ove si preparano cibi, l'amministrazione non è intervenuta, a nostro avviso, con tutti i mezzi a disposizione finanche quelli ispettivi esterni, tenuto conto che trattasi di appaltatori che soggiacciono a norme specifiche d'igiene e sanità pubblica.

Ci aspettiamo un segnale immediato su questo problema da parte del PRAP Toscana Umbria, e dal DAP considerato che è a rischio la salute dei dipendenti ed è inammissibile che a distanza di più di trent'anni la cucina del personale non sia stata mai oggetto di ripristino totale.